



Parrocchia di S. Stefano in Pane

25 Settembre 2022

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che conosci le necessità del povero e non abbandoni il debole nella solitudine, libera dalla schiavitù dell'egoismo coloro che sono sordi alla voce di chi invoca aiuto, e dona a tutti noi una fede salda nel Cristo risorto. Egli è Dio, e vive e regna ... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Am 6, 1.4-7

Dal libro del profeta Amos

Guai agli spensierati di Sion e a quelli che si considerano sicuri sulla montagna di Samaria! Distesi su letti d'avorio e sdraiati sui loro divani mangiano gli agnelli del gregge e i vitelli cresciuti nella stalla. Canterellano al suono dell'arpa, come Davide improvvisano su strumenti musicali; bevono il vino in larghe coppe e si ungono con gli unguenti più raffinati, ma della rovina di Giuseppe non si preoccupano. Perciò ora andranno in esilio in testa ai deportati e cesserà l'orgia dei dissoluti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 112

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

R. Loda il Signore, anima mia.

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

R. Loda il Signore, anima mia.

II Lettura

1Tm 6,11-16

Dalla prima lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Tu, uomo di Dio, evita queste cose; tendi invece alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza. Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni. Davanti a Dio, che dà vita a tutte le cose, e a Gesù Cristo, che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti ordino di conservare senza macchia e in modo irreprensibile il comandamento, fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo, che al tempo stabilito sarà a noi mostrata da Dio, il beato e unico Sovrano,



il Re dei re e Signore dei signori,
il solo che possiede l'immortalità
e abita una luce inaccessibile:
nessuno fra gli uomini lo ha mai visto né può
vederlo. A lui onore e potenza per sempre.
Amen.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto
povero per voi, perché voi diventaste ricchi
per mezzo della sua povertà.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 16,19-31)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

n quel tempo, Gesù disse ai farisei:
«C'era un uomo ricco, che indossava vestiti
di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno
si dava a lauti banchetti. Un povero, di
nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto
di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello
che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano
i cani che venivano a leccare le sue piaghe.
Un giorno il povero morì e fu portato dagli
angeli accanto ad Abramo. Morì anche il
ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i
tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano
Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora
gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà
di me e manda Lazzaro a intingere
nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la
lingua, perché soffro terribilmente in questa
fiamma".

Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che,
nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e
Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo
lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai
tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato
fissato un grande abisso: coloro che di qui
vogliono passare da voi, non possono, né
di là possono giungere fino a noi".

E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di
mandare Lazzaro a casa di mio padre,
perché ho cinque fratelli. Li ammonisca
severamente, perché non vengano
anch'essi in questo luogo di tormento".

Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i
Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No,
padre Abramo, ma se dai morti qualcuno
andrà da loro, si convertiranno". Abramo
rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti,
non saranno persuasi neanche se uno
risorgesse dai morti"».

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra, di tutte le
cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima
di tutti i secoli; Dio da Dio, luce da luce, Dio
vero da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre; per mezzo
di Lui tutte le cose sono state create. Per
noi uomini e per la nostra salvezza discese
dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si
è incarnato nel seno della Vergine Maria e
si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto
Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le
Scritture, è salito al cielo, siede alla destra
del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per
giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non
avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è
Signore e dà la vita, e procede dal Padre e
dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato
e glorificato, e ha parlato per mezzo dei
profeti. Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica, e apostolica. Professo un solo
battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del
mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
chiediamo a Dio, nostro Padre, occhi che
scorgano i Lazzari ancora gettati presso le
nostre porte, cuori che li accolgano, mani
che si stendano a curarli.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici, Signore, fedeli al Vangelo



1. In mezzo al ritornare di guerre, intransigenze, riarmo, i credenti siano "costruttori di pace", promotori del dialogo con tutti, impegnati a far tacere le armi,

preghiamo

Rendici, Signore, fedeli al Vangelo

2. In un economia incurante degli scarti che produce, i credenti siano uomini e donne che dalle periferie costruiscono il nuovo,

preghiamo

Rendici, Signore, fedeli al Vangelo

3. In una Chiesa a rischio di chiusura, i credenti accolgano l'appello di papa Francesco a camminare sulle vie tracciate dal Concilio Vaticano II,

preghiamo

Rendici, Signore, fedeli al Vangelo

4. In un contesto che favorisce disinteresse e disimpegno, i credenti siano instancabili operai che edificano la civiltà dell'amore,

preghiamo

Rendici, Signore, fedeli al Vangelo

Ascolta, Padre, questa preghiera e donaci lo Spirito Santo per rimanere in ascolto del povero e del Vangelo del Figlio tuo e nostro Signore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

Il povero fu portato dagli angeli accanto ad Abramo, e il ricco negli inferi, tra i tormenti.

Basta alzare lo sguardo...

Gesù non s'è mai soffermato a descrivere mondi futuri, mostrandosi sempre molto reticente a parlare di aldilà, invitando piuttosto i suoi a fissare l'attenzione sulla vita qui ed ora e su come giocarsela al meglio in modo da poterla rendere 'eterna', ossia così forte e bella da essere in grado di vincere anche la morte. Il racconto odierno va letto in quest'ottica. Servendosi del mito, Gesù parla di 'grandi abissi', "fiamme" e "luoghi di tormento". Un vero e proprio inferno insomma, ma con l'accortezza di pensare che se l'inferno esiste, è su questa terra. I paurosi "luoghi di tormento", sono raccontati dalla cronaca di ogni giorno. E il 'grande abisso' altro non è che il divario immenso creatosi tra i poveri Lazzari della storia e i ricchi epuloni di sempre. Occorre dunque stare molto attenti a non fare di questa parabola una lettura escatologica, ossia riguardante le cose future. Perché se così fosse, questo brano diverrebbe un mero racconto consolatorio per tutti quei poveri cristi che popolano questa terra, come a dire: "portate pazienza per il momento; è vero ora state soffrendo, ma vedrete un domani, avrete un paradiso tutto per voi". Gesù non si è mai espresso così, non ha mai assunto toni consolatori verso chi era segnato nel corpo e ferito nello spirito. Egli ha sempre guarito, rialzato, rimesso in moto la vita di chiunque incontrasse, ha portato il fuoco sulla terra con la speranza che mutassero le strutture inique dell'ingiustizia. La parabola - come tutte le altre del resto - ha uno scopo didattico. Invita a creare una mentalità diversa, e quindi un cuore accordato a quello di Dio; ad acquisire una vista capace di vedere i disgraziati che ci stanno accanto, alle nostre porte e nei nostri porti, e lì fermarsi, condividere e darsi da fare per trasformare gli inferni terrestri, se non proprio in paradisi terrestri, perlomeno in luoghi umani e vivibili. Vivere insomma come Gesù, che senza minacciare un inferno futuro come luogo di punizione, si immerse in quello presente abitandolo con l'amore, cominciando così a dissolverlo. Ora a noi continuare.

Don Paolo Squizzato



25 Settembre 2022 - 2 Ottobre 2022

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 25 SETTEMBRE XXVI DOMENICA T. ORDINARIO Am 6,1a.4-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 Loda il Signore, anima mia	Ore 8.00: Franca, Marco, Giuseppe Ore 10.00: fam. Di Paola-Cocuzza, Vincenzo, Catalda, Nunziata Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi, Renzo Ore 18.00:
LUNEDI' 26 SETTEMBRE Gb 1,6-22; Sal 16; Lc 9,46-50 Tendi a me l'orecchio, Signore	Ore 8.30: Ore 18.00: Giancarlo
MARTEDI' 27 SETTEMBRE S. Vincenzo de' Paoli Gb 3,1-3.11-17.20-23; Sal 87; Lc 9,51-56	Ore 8.30: Ore 18.00: Paola, Leda
MERCOLEDI' 28 SETTEMBRE Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62 Giunga fino a te la mia preghiera, Dio	Ore 8.30: Roberto Ore 18.00: Rino, Mario
GIOVEDI' 29 SETTEMBRE Ss. Michele, Gabriele, Raffaele Arcangeli Dn 7,9-10.13-14; Sal 137; Gv 1,47-51	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDI' 30 SETTEMBRE S. Girolamo Gb 38,1.12-21;40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16	Ore 8.30: d.Felicino, fam. Nuti-Samori Ore 18.00:
SABATO 1 OTTOBRE S. Teresa di Gesù Bambino Gb 42,1-3.5-6.12-17; Sal 118; Lc 10,17-24	Ore 8.30: Giovanni, Agnese, Pietro, Alfonso, Francesco Ore 17.00(Cappella Sp.S.): Ore 18.00: Gabbriella
DOMENICA 2 OTTOBRE XXVII DOMENICA T. ORDINARIO Ab 1,2-3; 2,2-4; Sal 94; 2Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10 Ascoltate oggi la voce del Signore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Maria, Valentina, Pietro Ore 10.00: Emanuela, Giuseppe, Domenico, Angiolo Ore 11.30: Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 27 ore 21:

Presentazione del libro biblico "Amos" presso S. Pio X al Sodo

Domenica 2 ottobre ore 15:

Incontro sinodale tra parrocchie del Vicariato di Rifredi

Presso il Convento delle Oblate di Monna Tessa

Domenica 2 ottobre ore 16:

Rito del Battesimo dei bambini

ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2022-2023

26 - 27 - 28 settembre dalle 16.30 alle 19 nella nuova sala parrocchiale

Le offerte raccolte nella scorsa domenica sono state **€ 969,70**

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it